

Prot. 34 UP/2012

Bologna, 01 marzo 2012

COMUNICATO STAMPA

Sanità. Luca Bartolini (Pdl) replica all'Ausl sui dati di utilizzo degli ecografi: "I dati me li ha dati l'ausl stessa che ora smentisce se stessa."

Prendo atto che l'ausl con la replica sull'utilizzo degli ecografi vuole prendermi in giro dato che i numeri citati nella mia interrogazione non sono altro che gli stessi che la medesima mi ha fornito pochi giorni fa con una richiesta atti specifica che il sottoscritto ha avanzato a tutte le quattro AUSL dell'area vasta ai sensi dell'art. 30, comma 3 dello Statuto e dell'art. 119, comma 1 del Regolamento del Consiglio.

Di conseguenza, quando l'AUSL di Forlì smentisce questi numeri smentisce se stessa.

Volendo poi soffermarmi nel dettaglio della replica avanzata, mi preme sottolineare che i sedicimila esami all'anno prodotti nelle strutture pubbliche dell'Ausl di Forlì dagli ecotomografi erano riferiti, come riportato nel testo dell'interrogazione presentata alla giunta regionale, all'anno 2010. Comunque, anche se nel 2011, come informa l'Ausl, sono cresciuti fino al valore di 78mila, il tasso di utilizzo reale di questi strumenti rimane ugualmente molto basso. Nel 2010, gli ultimi dati che ho avuto modo di analizzare, a livello di Area Vasta questo valore era di poco superiore al 17 per cento: praticamente ogni ecotomografo veniva usato per sole due ore ogni giorno lavorativo. E a Forlì la situazione era molto peggiore, un tasso di utilizzo reale del sei per cento per un utilizzo giornaliero di tre quarti d'ora. Per questo ho detto che gli strumenti se ne stanno a prendere la polvere mentre crescono le liste d'attesa. Quindi, invece di confutare i numeri assoluti, perché l'Ausl non valuta la capacità di utilizzo della propria strumentazione, se questa non sia sovradimensionata oppure non razionalizzata a livello aziendale e di Area Vasta.

Luca Bartolini
Consigliere Regionale PDL